

Sono figlio:
diritto, regalo o
problema?



4

*“Sei tu che hai creato le mie viscere, e mi hai tessuto
nel seno di mia madre”*

Sal 139,13

5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

“Sei tu che hai creato le mie viscere, e mi hai tessuto nel seno di mia madre”

Sal 139,13



1 Stai partecipando ad un concorso televisivo che consiste in una specie di *gimcana* in cui devi superare una serie di prove.



In una di queste prove ti offrono l'aiuto del pubblico. Ti viene chiesto di scegliere tra tre oggetti:

- Una bomba che simboleggia il **PROBLEMA**.
- Un bel **REGALO**.
- Un rotolo che simboleggia la **LEGGE**.

L'oggetto è una sorta di jolly che ti aiuterà a passare alla prova seguente. Il presentatore ti avverte che hai 30 secondi per scegliere quello più giusto per te. Nessun oggetto contiene una trappola. Ricordati cosa è ognuno di essi.

Il tempo comincia...VAI!

Quale prendi?



5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

Ora ti invitiamo a fare tuo l'oggetto e ti chiediamo:

Cosa vorresti essere per gli altri (i tuoi genitori o amici): un
DIRITTO, un **REGALO** o un

PROBLEMA? _____

Secondo tutto questo, cosa significa
essere **FIGLIO?** _____



In questa sessione approfondiremo lo stupefacente tema del miracolo della vita. Abbiamo già scoperto che ognuno di noi è un **REGALO**. La vita è un dono. Non scegliamo di nascere in quel posto, né in quella data. Nasciamo e basta. È un miracolo!

La nascita di un figlio concede ai genitori la paternità. È il figlio a dare il "titolo di padre e di madre".



Tratteremo questo tema con grande delicatezza, sempre tenendo conto al di sopra di tutto del rispetto della vita umana, della sua dignità, che passa anche per il rispetto della libertà dell'altro, delle circostanze personali, ecc.

Vi chiediamo di avere molto tatto e di non giudicare le persone, anche se siamo capaci di giudicare, con spirito critico, i **FATTI** che sono contrari alla vita.



5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

2 Ora vi mostriamo due immagini.



5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

Quale di queste due immagini credi che rappresenti meglio la società in cui vivi?

Credi che esista una relazione tra le due?



La società piena di rifiuti è frutto di una società di **CONSUMO** e **BENESSERE**, di una cultura dell'effimero e dell'immediato. Gettiamo tutto quello che avanza. Non ci prendiamo cura delle cose né delle persone. Non aggiustiamo quello che si rompe. Tutto quello che ci produce dolore lo scartiamo, ogni sofferenza la eliminiamo, guardiamo dall'altra parte affinché le cose e le persone non ci influenzino.

Viviamo in una società del benessere, dell'**EFFIMERO** e dell'**IMMEDIATO**. Ci vendono **BELLEZZA**. Possiamo guardare solo quello che è bello e gradevole.

Viviamo immersi in una cultura in cui prevale in maniera molto radicale **IL CULTO DEL CORPO**.

Trionfa solo ciò che è bello e attraente. E, quando appare la fragilità dell'uomo, la sua umanità, torniamo a girarci dall'altra parte.

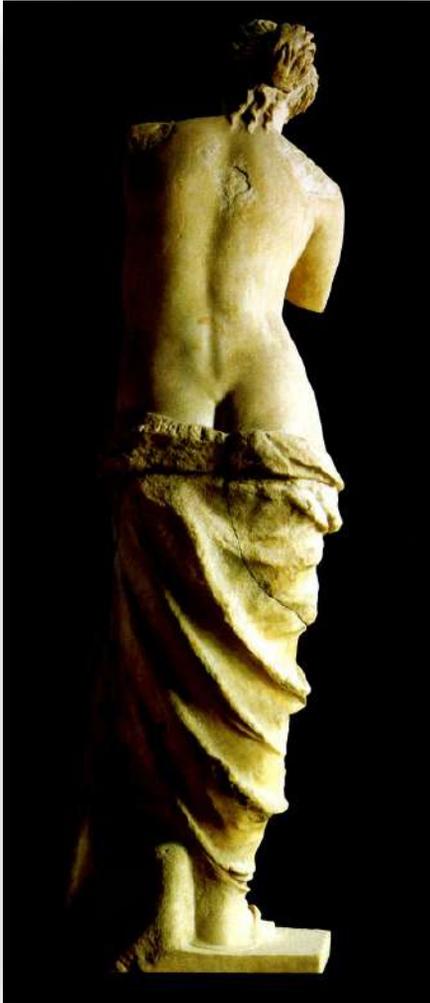
Quando non si tiene in conto questa fragilità dell'essere umano vuol dire che stiamo distruggendo la sua dignità.



5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?



Venere di Milo. (Museo del Louvre. Parigi).

Teniamo presente che il corpo è espressione della persona e che è sessuato: uomo e donna.

Nel corpo della donna è iscritta la grandezza della maternità, quel mistero della vita che è tracciato nel suo corpo e in quello maschile, perché non c'è maternità senza paternità.

Tuttavia, la cultura di questa società anestetizza questa visione profonda e vera del corpo riducendolo ad un **OGGETTO** di consumo, di scambio, di benessere e di diritto.

Il corpo si riduce ad un **DIRITTO DI DECISIONE**.



Il regalo della paternità e della maternità, come frutto dell'amore, è ridotto altresì a un **DIRITTO** di scelta:

- "Voglio avere un **FIGLIO**".
- "Non voglio avere un **FIGLIO**".

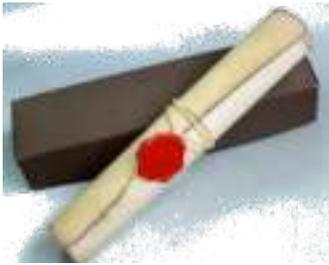
Così il **FIGLIO**-persona non è più un **REGALO** e finisce per essere un **PROBLEMA** o un **DIRITTO**.



5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?



Il figlio come DIRITTO.

Apriamo la porta!

Cosa troviamo?

Tutto pronto!



- Pulizia e disinfezione.
- Tavolo operatorio.
- Barella del paziente.
- Lampada e apparati collegati.
- Materiale chirurgico.
- Strumenti.
- Materiale monouso
- Ausiliari, infermieri e medici...

5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

3 In una sala operatoria, o in un'altra di uguali caratteristiche, ci possono essere 3 situazioni, di cui abbiamo già parlato. Ti mostriamo qui tre immagini. Indica a quale corrisponde ognuna.









Si tratta la vita alla stessa maniera in ogni situazione? E la persona?

Sei consapevole che ci sono cliniche, con sale operatorie praticamente uguali, in alcune delle quali si abortiscono vite e in altre si "fabbricano"?

Cosa sta succedendo?

5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

Credi che l'essere umano sia l'origine della propria creazione?

Può distruggere la vita?

Può creare la vita?

4 Secondo l'Organizzazione Mondiale della Salute, l'infertilità è un problema di salute. Ti invitiamo a riflettere su queste domande insieme ai tuoi compagni:

Come credi che un uomo e una donna affrontino la realtà dell'infertilità?

Credi che un uomo e una donna che si amano desiderino dare alla luce una vita e formare una famiglia?

Se un uomo e una donna non possono avere figli, smettono di amarsi?



L'amore è fecondo per natura. Dà vita. L'amore degli sposi si prolunga nei figli, continua in loro. "Sono la conseguenza dell'amore".

Ma alcuni sposi senza figli continuano a prolungare il loro amore non con la loro fertilità, bensì nella loro FECONDITA'.

Non credi che la vita della beata Madre Teresa di Calcutta sia stata FECONDA?



5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

SESSUALITA'

AMORE



PROCREAZIONE

MATRIMONIO



Nelle sessioni precedenti abbiamo visto come si produca una rottura tra **SESSUALITA'** e **PERSONA**, riducendo la **PERSONA** a **OGGETTO**. Possiamo ascoltare frasi come:

- "Il corpo è mio".
- "Dona la vita, dona i tuoi ovuli".
- "Cercasi banca del seme di qualità".
- "Si necessita di utero in affitto".

Si produce anche un'altra frattura tra **SESSUALITA'** e **PROCREAZIONE**. La mia sessualità non è più necessaria per generare un figlio. Mi basta un buon laboratorio.

Quando un figlio si trasforma in un diritto, anche l'amore viene separato dalla sessualità e dalla sua dignità personale. Il massimo gesto d'amore tra un uomo e una donna non è più necessario per dare la vita. Il figlio perde questa identità tanto bella e, allo stesso tempo, reale di essere **REGALO (DONO)** per i suoi genitori.

5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?



Il figlio come PROBLEMA.

5 Credi che nei seguenti casi l'arrivo di un figlio rappresenti un problema?
Indica:

- Padre asmatico e madre tubercolosa. Hanno quattro figli. Il primo è cieco, il secondo sordo, il terzo è morto e il quarto è malato anche lui di tubercolosi. La madre è nuovamente incinta.



- Uomo bianco violenta una bambina di 13 anni, che rimane incinta.



- Una signora resta incinta in tarda età. Ha già un altro figlio. Suo marito è in guerra. Lei è malata, le resta poco da vivere.



Nella pagina seguente verificherai CHI sta dietro ogni "supposto" PROBLEMA.

Incontriamo volti conosciuti, vite che hanno dato molto frutto.

Dietro ciascun "PROBLEMA" c'è una PERSONA.

5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?



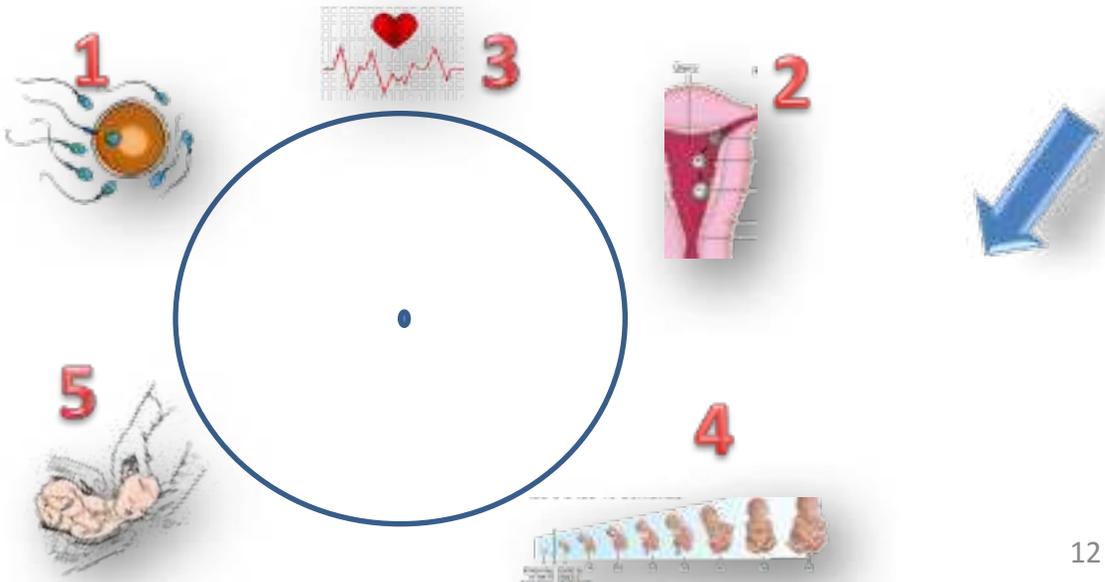
6 Da quando la PERSONA è PERSONA? Ti invitiamo a guardare questo video intitolato "L'odissea della vita".



<https://www.youtube.com/watch?v=yvr5UCDM9QI>

Ti mostriamo quindi il seguente diagramma. Collega la freccia con il luogo in cui consideri che stia l'origine della vita:

1. Fecondazione.
2. Annidamento nell'utero.
3. Comparsa del battito cardiaco.
4. Un altro momento dello sviluppo embrionale.
5. Alla nascita, nel parto.



5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

Nel mondo in cui viviamo troviamo due faccie di una stessa medaglia:

DIRITTO alla **VITA** contro il **DIRITTO** al **CORPO**



5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

7 Ti invitiamo ora a leggere in gruppo le seguenti frasi che parlano di DIRITTI e a pensare quale dei due, il bambino non nato o la donna, hanno diritto a:

DIRITTO AL LIBERO
SVILUPPO DELLA
PERSONALITA'

DIRITTO AL LIBERO
SVILUPPO DELLA
PERSONALITA'

DIRITTO ALLA VITA

DIRITTO ALLA VITA

DIRITTO ALL'INTEGRITA'
MORALE

DIRITTO ALL'INTEGRITA'
MORALE

DIRITTO ALLA NON
DISCRIMINAZIONE

DIRITTO ALLA NON
DISCRIMINAZIONE

DIRITTO ALL'INTEGRITA'
FISICA

DIRITTO ALL'INTEGRITA'
FISICA

DIRITTO
ALL'INTIMITA'

DIRITTO
ALL'INTIMITA'



5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

DIRITTO



DIRITTO	
	



Mettete in comune tra compagni:

Che risultato avete raggiunto?

Chi ha maggiori diritti, il bambino non nato o la donna?

Qualche diritto è esclusivo della donna o del figlio?

5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?



Il mio corpo è espressione della mia persona ed io sono corpo sessuato. La mia sessualità inizia nel momento dell'unione di un ovulo e di uno spermatozoo: XX o XY. Non raggiungo la maturità sessuale se non dopo la pubertà, però sono una **PERSONA** sessuata dall'origine alla morte.

Anche il mio corpo, come ho visto, cambia. Si sviluppa lungo il corso della mia vita, passando per fasi differenti: stato embrionale, infanzia, gioventù, maturità e vecchiaia. In ognuna di queste fasi sono **PERSONA**.

Pertanto, la mia origine inizia dall'unione di questi gameti che in sé già portano **TUTTO** quel che **IO** sono, che mi rendono unico e irripetibile.

La mia vita è un regalo. Io **SONO** un **REGALO**, un **DONO**, che viene sempre da un **ALTRO**. Per quanto mi piacerebbe allungare di un minuto la mia esistenza, questo non dipende da me. Io non sono l'origine della mia vita. La vita è donata. L'origine della vita è in chi ci ha creato.

La vita mi viene data per goderne, per rispettarla e prenderme cura. O devo buttare via un regalo?

Come la mia vita è un regalo, così anche la vita degli altri lo è, e merita lo stesso rispetto e la stessa cura della mia.

Nella vita ci sono situazioni che ci portano a dimenticare proprio questo: che la vita è donata, che è un regalo, che bisogna averne cura e rispettarla.

La vita dell'altro diventa un **PROBLEMA** e la società in cui viviamo ci porta ad **ELIMINARE** il **PROBLEMA** invece di **AFFRONTARLO**.

5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

8 Ti presentiamo ora la testimonianza vera di una donna che le circostanze e la società hanno portato ad "eliminare il problema".

"Ho avuto due gravidanze. La prima finì in un aborto indotto. Il secondo, era una bambina. Per quanto riguarda il primo, successe quello che succede di solito. Ero con il mio ragazzo. E quando si hanno relazioni sessuali, si può restare incinta..., lui disse che ai figli ci avremmo pensato più avanti, eravamo giovani. Stavamo male, molto male, e non immaginavo ciò che sarebbe successo dopo... Mi accorsi di essere incinta grazie ad un test di gravidanza comprato in farmacia. Ero contenta della gravidanza ma sapevo che lui non avrebbe voluto tenere il bambino. Mi disse:

"Lucia, siamo giovani, c'è molto tempo". Aggiunse altre cose come: "se lo tieni ti lascio".

Una sorta di ricatto, io non avevo nessuno di cui fidarmi, di nessun tipo, non avevo amici, non avevo nessuno, solo lui, e se mi avesse lasciata...



Ero legata a lui, economicamente, però lo volevo alla follia. Alla fine mi convinse, era affettuoso, come non lo era mai stato prima e faceva cose che non faceva prima, baci, gesti affettuosi frequenti...

Diceva di non avere denaro, si lamentava tutto il giorno che non avevamo mezzi però quando si accorse che ero incinta, il denaro per l'aborto l'aveva. Pagò 240 euro ad una clinica perché me lo praticassero. Io ero sola, non trovai aiuto. Lui aveva rapporti con la famiglia, io no.

Arrivai del tutto ubriaca all'aborto..., perché non volevo farlo. Ero veramente molto depressa... Quel giorno mi fecero di tutto: ecografia, visita psichiatrica e poi arrivò il ginecologo che me lo praticò. Nessuno mi offrì un'alternativa né mi mise al corrente di quello che avrei sofferto dopo. Ora so che, per legge, avevo diritto a conoscere le eventuali ripercussioni e sequele, però non mi fu detto nulla a questo proposito. Perché?

5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

Mi fu praticato l'aborto con il metodo dell'aspirazione. È come se si staccassero un pezzo... senti che ti stanno staccando una parte del tuo corpo.

E' orribile! Dopo ho sofferto molto di ansia. Ho cominciato a bere, ero abbattuta.

Quando vedo un bambino sui 4 anni, mi vengono le lacrime. È l'età che avrebbe avuto mio figlio se fosse vivo...

Il giorno dell'anniversario dell'aborto e la data di quando sarebbe nato mio figlio soffro molto. Ho tentato di suicidarmi. L'altra gravidanza è stata proprio per il rimorso che avevo, cercando, pensando, di riparare. Il mio ragazzo ed io stavamo molto male. Alla fine, ci siamo lasciati. Durante la seconda gravidanza, tutte le notti sognavo che mi toglieva la bambina, che veniva la polizia e me la portava via, che non ero degna di tenerla. Durante i mesi di gravidanza, ho assunto dei farmaci per rilassarmi. Quando è nata la bambina, ho avuto una sorta di sindrome da astinenza. Ora ho bisogno di prendere le medicine per dormire.

Ero atea e molto "femminista", lo vedevo solo dal punto di vista della donna, un punto di vista falso e parziale. Ora invece vedo il bambino.

L'aborto che ho commesso non voglio cercare di dimenticarlo, è una cosa presente e l'accetto. Non voglio togliergli l'importanza che ha. È come quando qualcuno uccide una persona e dopo quattro anni di carcere tutto passa. Bisogna riparare e continuare a guardare avanti, però accettare di aver fatto una cosa brutta. L'aborto è una cosa molto cattiva per la donna.

Credo di essere stata responsabile di questo errore, però avevo un margine di scelta molto ristretto: se ci ripenso..., credo che veramente io non abbia avuto la libertà sufficiente per poter scegliere quel che era meglio per me. Non avevo tempo da perdere ed ero sottoposta a forte pressione da parte del mio ragazzo..., e la mancanza di aiuto dei medici di queste cliniche abortiste ... Quando mi videro arrivare completamente ubriaca, avrebbero dovuto rendersi conto che non volevo farlo veramente. Quei medici hanno ucciso mio figlio e mi hanno reso complice di una cosa orribile..., cosa di cui mi pento e chiedo a tutti di non lasciare che si ripeta. L'aborto non risolve nulla, è un problema in più e, soprattutto, hanno guadagnato su di me e sul mio defunto bambino".

Lucia



5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

Credi che Lucia volesse tenere il bambino?

L'atto sessuale con il fidanzato ha avuto conseguenze?

Cosa la portò ad abortire?

L'aborto ha avuto conseguenze nella sua vita? Quali?

Si è pentita di averlo fatto?

Credi che se qualcuno le avesse teso una mano, Lucia avrebbe proseguito la gravidanza?

9 Ci sono anche persone coraggiose e responsabili che dicono di SI alla vita, cioè organizzazioni, fondazioni e ONG che difendono la vita e aiutano le donne disperate e costrette all'aborto, che aprono un orizzonte alla loro disperazione.



5 UN AIUTO: LA MORALE

4

Sono figlio: diritto, regalo o problema?

10 Ascoltiamo questa canzone!

QUANDO DOVEVI GIOCARE (17 primavera)

<http://bit.ly/299hp1D>

Diciassette primavera aveva il tuo cuore,
Tutto un mondo di speranze ti illuminava il volto,
Tutto crollò o perlomeno così pensavi,
Quando venisti a sapere di essere incinta.
Ma tu fosti coraggiosa perché non ti curasti della gente ...

CORO

Quando dovevi giocare,
scambiasti le bambole con un bambino vero,
Avesti il coraggio di affrontare la realtà,
E fu la tua ricompensa colui che ti chiamerà mamma.

Non so come riuscisti a spiegarlo ai tuoi genitori,
Perché so che quelli di oggi non sono come quelli di un tempo,
Che i tempi sono cambiati, che tutto è differente,
Non si stanno a sentire le sciocchezze, quel che dirà la gente.
Ma tu fosti coraggiosa perché non ti curasti della gente ...

CORO

Non voglio dirti che mi sono sempre sentita orgogliosa,
Che volevo essere quello che sono, la più carina, la più bella
Per essere madre e compagna, per essere coraggiosa tra i coraggiosi,
Voglio che ascolti queste parole e veda ciò che la mia anima sente.
Ma tu fosti coraggiosa perché non ti curasti della gente ...

11 Per terminare ti invitiamo a vedere questa **TESTIMONIANZA** con i tuoi compagni e ti chiediamo:

UN FIGLIO SI
DIFENDE
CON LA VITA

**A UN HIJO
SE LE DEFENDE
CON LA VIDA.**

**Puoi fare
anche tu
qualcosa?**

<https://www.youtube.com/watch?v=eTR6VBcOXs8>